

Infomigrans – Trenta anni di attività di censimento degli uccelli rapaci in Italia.

Sono trascorsi quasi trenta anni da quando è iniziata l'attività di censimento degli uccelli rapaci migranti in diverse aree d'Italia.

All'inizio degli anni '90 del secolo scorso pochi erano i siti dove i censimenti avevano preso avvio. Lo Stretto di Messina, che ha iniziato i campi antibraconaggio nel 1984, l'Appennino Calabro, la Riserva Naturale del Bosco di Palanfrè (ora Parco Naturale delle Alpi Marittime), il Promontorio del Circeo, il Monte Conero, i Colli Asolani, Arenzano hanno costituito le prime aree affiancate presto da altre di non minore valenza come le Colline Moreniche del Basso Garda, la Valle Po etc.

Da tutte queste realtà è sorta la volontà di coordinare i censimenti ed in particolare di condividere le singole esperienze, divulgando i propri dati. Un primo coordinamento ha preso avvio nell'ambito di una tavola rotonda organizzata presso l'XI Convegno Italiano di Ornitologia organizzato nel settembre 2001 a Castiglioncello. Durante tale incontro alcuni ornitologi, che successivamente hanno costituito l'asse portante di uno specifico gruppo di lavoro, proposero di pubblicare annualmente due report (primaverile ed autunnale) all'interno dei quali venivano riassunti i risultati dei censimenti svolti. Tali report, sono stati pubblicati su Infomigrans, bollettino edito a partire dal 1998 dal Parco Naturale delle Alpi Marittime (PNAM).

I report finora prodotti (n° 30 al Dic 2012) sono visionabili presso il sito del Parco (http://www.parks.it/parco.alpi.marittime/gui_dettaglio.php?id_pubb=1093; gli arretrati si possono richiedere a luca.giraud@parcoalpimarittime.it).

Negli ultimi 10 anni, altri rilevatori con nuove aree di indagine si sono inseriti in questo coordinamento. Singolare è stata anche l'adesione di ricercatori operanti in Francia e presso l'isola di Malta che hanno creduto in questa iniziativa. Dal 2012 alcuni siti italiani di monitoraggio hanno deciso di aderire alla rete francese creatasi attorno il portale www.migration.net dove tutti i dati raccolti sono visionabili in tempo reale.

Tutte queste attività hanno avuto come finalità la pubblicazione di dati che sono stati presentati ai Convegni Italiani di Ornitologia ed in parte pubblicati in riviste ornitologiche (Avocetta e Rivista Italiana di Ornitologia). Allo stesso tempo sono aumentate molto le conoscenze relative alle principali linee migratorie, alle modalità e fenologia dei passaggi e soprattutto ai trend rilevati nei vari siti, definibili in certi casi dei veri e propri hot spot. Tra questi almeno 2-3 si possono inserire tra i primi 10 in Europa per il numero di migratori censiti.

Nel complesso Infomigrans con il recente appoggio e patrocinio del CISO, intende continuare su questa strada, divulgando sempre più i risultati delle ricerche nell'ambito di una condivisione dei dati a livello europeo che possa favorire l'interpretazione di alcuni fenomeni naturali che coinvolgono il mondo dei rapaci. Gli ornitologi che desiderassero ricevere comunicazioni oppure incrementare la rete di rilevamento possono contattare:

Luca Giraudo luca.giraud@parcoalpimarittime.it

Francesco Mezzavilla f.mezza@libero.it

Il coordinamento Rapaci Migratori